

SALUTO DEL PRESIDENTE AI PARTECIPANTI AL SEMINARIO PER L'EAST ASIA-OCEANIA

Cebu City (Filippine), dal 4 all'8 novembre 2013

Stimate autorità,

ispettore, direttore di Don Bosco Lawaan, che ci accogliete nella bellissima e ospitale terra filippina, Professori, Salesiani, FMA, religiosi e laici appartenenti alla Famiglia Salesiana convenuti dai vari Paesi del Sud Est Asiatico per il Seminario Asiatico di Storia Salesiana, *The State of Salesian Historiography and the Conservation and Development of the Salesian Historical Patrimony in the Region*, don Nestor Impelido e signora Leah Ann Castro dell'Associazione Devoti di Maria Ausiliatrice, che avete preparato da tempo e con cura quest'incontro di Famiglia Salesiana, a ciascuna e a ciascuno il mio saluto cordiale e l'augurio di una fruttuosa permanenza in questo centro così ospitale!

È una gioia e una grazia essere qui, per condividere e sostenere il cammino dell'Associazione dei Cultori di Storia Salesiana nelle ispezioni SDB e FMA, come pure in altri rami della Famiglia Salesiana di questa grande e complessa regione. La partecipazione delle ispezioni in continuità con i precedenti appuntamenti (ricordati nel Bollettino dell'ACSSA dal nostro Segretario don Stanisław Zimniak) indica che va gradualmente crescendo la sensibilizzazione alla storia, insieme alla consapevolezza che una migliore conoscenza possa favorire un impegno per ri-conoscerci come figli di don Bosco e di madre Mazzarello nelle scelte educative a favore dei giovani.

Questo Seminario, che ci ha convocati da tanti Paesi, non è un'iniziativa isolata, ma rientra nelle attività programmate dall'Associazione dei Cultori di Storia Salesiana, in vista delle finalità comuni che i membri intendono perseguire nei contesti di appartenenza, ma anche in collaborazione e in dialogo tra molti.

A diciassette anni dall'inizio dell'Associazione, vogliamo ringraziare chi l'ha pensata e proposta, perciò ricordiamo don Francesco Motto che in qualità di direttore dell'Istituto Storico Salesiano per vent'anni si è fatto instancabile promotore di iniziative culturali tra i rami della Famiglia Salesiana; con la sua competenza ha suggerito prospettive e sostenuto la qualificazione degli studi locali. Al contempo vogliamo salutare don José Manuel Pallezo, attuale direttore dell'Istituto Storico Salesiano e già membro dell'ACSSA, per la collaborazione che vorrà continuare a favore di una ricerca storica allargata ai cultori presenti in tutto il mondo. Seminari e convegni internazionali dell'Associazione si realizzano infatti dall'inizio grazie al sostegno indispensabile dell'Istituto Storico Salesiano. Un pensiero grato, unito alla preghiera fraterna di suffragio, va in particolare a don Antonio da Silva Ferreira, deceduto il 6 ottobre u.s.; egli è stato convinto sostenitore della storia salesiana da indagare in collaborazione.

Tra il passato convegno internazionale su don Rua (2009) e il prossimo in occasione del bicentenario della nascita di don Bosco (2015), la Presidenza ACSSA ha inteso promuovere dei seminari continentali su *Lo stato della storiografia salesiana nella regione. Conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale*. Si è realizzato nel 2011 a Nairobi, in Kenya (Africa); nel 2012 a Belo Horizonte, Brasile (America) e a Benediktbeuern, Germania (Europa); ora qui a Cebu e tra pochi giorni in India (Asia).

Sembra infatti importante prendere coscienza insieme del tipo di pubblicazioni presenti nei diversi Paesi, recensirli, conoscerli e possibilmente farli conoscere a quanti siano interessati. Scriviamo per entrare in dialogo con i lettori, possibilmente non solo della Famiglia salesiana. In tal senso è necessario non essere autoreferenziali, non rivolgersi solo ai simpatizzanti delle opere salesiane, ma rendersi conto degli orientamenti della ricerca storica più ampia, dato che la presenza salesiana è parte integrante della storia del Paese e della Chiesa. Tutti (o quasi) i partecipanti al Seminario si sono impegnati da tempo in una ricerca bibliografica, e siamo grati, perché la preparazione assicura che arriviamo motivati a un confronto più fruttuoso, perché partecipato.

Per meglio collocarci nella cornice generale della storia asiatica, abbiamo chiesto ad alcuni esperti di illustrarci le correnti attuali della storiografia civile, ecclesiastica, religiosa in questa regione del continente. In questo quadro bisogna ritrovarsi, comprendere dove e come ci situiamo. Facciamo il punto per ripartire.

Secondo le finalità dell'ACSSA intendiamo infatti promuovere insieme la storiografia salesiana, perché migliori nella qualità. In questi giorni ci confronteremo perciò sulle sue diverse connotazioni, per vedere punti di forza e di debolezza.

La storia nasce dalla documentazione, dagli archivi, e più in generale dal patrimonio culturale che comprende non solo scritti, ma oggetti, edifici, testimonianze di vario genere, e oggi multimediali. Ci confronteremo con le questioni relative alla loro conservazione, che costituisce la premessa indispensabile per la valorizzazione delle memorie e per lo sviluppo di questo bene. Siamo ben consapevoli di non essere gli unici responsabili di questi aspetti nelle case e nelle ispettorie, tuttavia segnaliamo le tematiche dal punto di vista di chi deve usufruire delle fonti per attuare delle ricerche e per trasmettere un patrimonio vivo di valori.

Ho letto che all'ingresso dell'archivio e biblioteca del Monastero dell'Incarnazione, in Spagna, c'è questa scritta: "Questo è il luogo in cui i morti aprono gli occhi ai vivi". Mi sembra una prospettiva interessante per accostarci anche alla storia salesiana in atteggiamento di discernimento, motivati dall'amore allo spirito salesiano che ci accomuna. Guardiamo indietro a partire da quello che siamo, per comprendere meglio, trasmettere ad altri i tratti costanti e distinguerli da quelli contingenti dell'esperienza salesiana nel suo sviluppo. Metterci in ascolto della testimonianza di chi ci ha preceduto nella missione non è solo

un atto di giustizia verso la memoria, ma affina la nostra capacità di decodificare le esigenze attuali dalla nostra angolatura di lettura e responsabilità, cogliendo i semi di futuro che attendono di fiorire.

Nell'ultima parte dei lavori di questi giorni ci concentreremo sulla tematica del prossimo convegno internazionale dell'ACSSA, programmato per l'autunno 2015, per definire le prospettive e darci le consegne, in modo da partecipare "a nostro modo" alle celebrazioni del bicentenario della nascita di don Bosco.

In questo saluto mi faccio interprete di quanti di voi, religiose e religiosi, vengono da più lontano e da Roma, don Stanisław Zimniak, segretario e tesoriere dell'ACSSA.

Grazie a ciascuno dell'impegno per la riuscita di questo Seminario. Buon lavoro.

*Sr. Grazia Loparco FMA
Presidente ACSSA*

Cebu, 4 novembre 2013